**comunicato stampa**

**FEDERMANAGER: EX ILVA, LAVORATORI A RISCHIO SICUREZZA**

Roma, 8 novembre 2019 – Dal disimpegno di Ancelor Mittal derivano due effetti immediati: **la funzionalità degli impianti è definitivamente compromessa e, soprattutto, le condizioni di sicurezza di tutti i lavoratori non sono garantite**. Questa è la denuncia avanzata da Federmanager, in rappresentanza del management del Gruppo, nel giorno in cui il presidente del Consiglio ha raggiunto Taranto per affrontare la crisi.

**«Il primo effetto di questo abbandono da parte di Ancelor Mittal», chiarisce Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager, «riguarda le garanzie di sicurezza minime per uno stabilimento così rischioso, che non sono assicurate**. **In tale situazione, il management del Gruppo declina quindi ogni attribuzione di responsabilità sull’attuale stato di rischio, di cui si trova a essere incaricato senza il necessario scudo penale».**

Secondo i manager dell’ex Ilva, la situazione di blocco sta producendo **danni diretti sulla integrità degli stabilimenti.** Il rallentamento della produzione, infatti, non determina soltanto una perdita di fatturato, ma pregiudica l’intero patrimonio aziendale che torna, totalmente svalutato e senza prospettive di risoluzione, sotto Commissariamento.

**«Rispetto alle condizioni di partenza al momento dell’assegnazione, Ancelor Mittal non sta mantenendo gli impegni, finendo per restituire una fabbrica depauperata, nel suo valore aziendale e nella capacità competitiva», avverte Cuzzilla. «L’acciaio è un settore strategico per il nostro Paese, qualsiasi tesi che sostenga il contrario è demagogica».**

«Rinnoviamo **l’appello al governo** per ricomporre in tempi rapidissimi lo scontro con il Gruppo oppure indicare una concreta via d’uscita che non può scaricare sulla collettività e sui conti pubblici l’intero prezzo della vicenda».

Secondo Federmanager, date le intenzioni manifestate dall’azienda, **la soluzione non è nazionalizzare: «È necessario trovare un player industriale», spiega il presidente Federmanager,** «che abbia la capacità di avanzare un business plan all’altezza della sfida e di farci recuperare le posizioni di mercato che abbiamo perso».

«Ricordiamo che Ilva significa Mezzogiorno e l’Italia tutta. L’impegno dei manager che operano all’interno del Gruppo non è mai mancato nonostante cicliche circostanze di criticità, per garantire al più grande polo industriale e a tutto l’indotto di continuare ad operare al meglio e per accompagnare la transizione del sito verso un futuro più sostenibile nonostante i vincoli oggettivi».

A tutela del management, il presidente Cuzzilla sottolinea le conseguenze legali: **«Riteniamo gravissimo che sia stata sospesa dai Commissari di Ilva AS** **la copertura delle spese legali per i procedimenti in corso che coinvolgono i manager**, per responsabilità relative a fatti accaduti nelle precedenti gestioni. Siamo determinati a far applicare quanto previsto dal Contratto nazionale e – rilancia Cuzzilla - pronti ad attuare ogni tipo di azione e in ogni sede per veder ristabilite le garanzie».